



DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
UFFICIO LITURGICO

26 APRILE 2020

TERZA DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA IN FAMIGLIA

“LO RICONOBBERO NELLO SPEZZARE IL PANE”

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Ci si raduni in un luogo dove la preghiera possa essere svolta con tranquillità. Prepariamo un'immagine del Signore con vicino una candela accesa. È possibile iniziare la preghiera con un canto.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G La Chiesa fin dai suoi inizi si trova insieme, riunita nella preghiera nel giorno del Signore. Siamo ancora privati dello “spezzare del pane” che ci permette di riconoscerlo, ma non siamo privati della sua presenza alla quale vogliamo fare spazio per poter accogliere la sua Parola affinché “arda il nostro cuore” e ci spinga ad essere testimoni del suo amore.

G Invochiamo lo Spirito Santo perché apra il nostro cuore alla conoscenza delle Scritture:

T O Spirito Santo,
anima dell'anima mia,
in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio di camminare con Dio:
solo Tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità,
Tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti,
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre Tu la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente,

amare ardentemente e compiere efficacemente.

Amen.

(*San Bernardo*)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 2, 14a. 22-33

L *Ascoltate la Parola di Dio dal libro degli Atti degli Apostoli*

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Salmo Responsoriale. Dal Salmo 115

Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;

anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,

sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Seconda Lettura 1 Pt 1, 17-21

L *Ascoltate la Parola di Dio dalla prima lettera di San Pietro Apostolo.*

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Canto al Vangelo Cf Lc 24,32

G L'Alleluia annuncia la risurrezione. Anche noi ci uniamo al canto e annunciamo con gioia la Pasqua:

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

Vangelo Lc 24, 13-35

L **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni**

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi

è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

A questo punto è bene sostare in silenzio per far risuonare in noi la Parola appena ascoltata. Dopo il silenzio è possibile condividere con i presenti ciò che la Parola ha detto al nostro cuore.

Professione di fede:

G Rinnoviamo la fede battesimale ed impegniamoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica:

T Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

G Prima di recitare insieme la preghiera che il Signore ci ha insegnato invochiamo la grazia di Dio affinché ci apra il cuore al desiderio sempre più ardente di tornare a celebrare l'Eucaristia:

T Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te gridiamo giorno e notte.
I tuoi figli sono dispersi, non risuona più l'esortazione:
«Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello!».
Nel giorno del Risorto
torni a risuonare la Parola che dà vita,
e insegnaci nell'attesa
la pazienza che sa ascoltare il fratello.
È ormai lungo il tempo
nel quale non possiamo nutrirci insieme
del Pane della Vita e del Vino dell'alleanza.
Donaci nell'attesa
di vivere in profondità l'amore,
che cura il malato, condivide il bisogno.
Le nostre chiese non risuonano più
del canto del tuo popolo.
Donaci nell'attesa
la speranza nella vita che rinasce
e di tornare a cantare a piena voce
l'Alleluia della Pasqua.

G Ascolta, nella nostra,
la voce del tuo Figlio,
che, con fiducia ci invita ad invocarti:

T **Padre nostro.**

CONCLUSIONE

G Resta con noi Signore!
Sii sempre viandante inatteso

che si affianca ai passi stanchi dell'uomo,
che cerca la vita dopo esperienze di morte.
Stiamo per ritornare a case, lavoro, affetti, fatiche:
la tua Parola ci tenga caldo il cuore,
perché la strada che ci darai di percorrere
sia sentiero di gioia e di risurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

G Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

G L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti

T Amen.

La celebrazione si può concludere con un canto.

Proposte per i canti (dal repertorio diocesano):

I cieli narrano

Nei cieli un grido risuonò

Amatevi fratelli